

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2023/2024

Classe: III A



Storia dell'Arte

La scultura fra romanico e gotico: il superamento della visione bizantina nella Deposizione di Parma di Benedetto Antèlami.

Il sistema filosofico tomistico come fondamento della cultura occidentale gotica. La Natura, la Storia e la tecnica come strumenti per la salvezza.

L'Arte Gotica fra dramma e catarsi. Il sistema costruttivo gotico e la nascita del nuovo gusto: la ristrutturazione dell'Abbazia di Saint Denis.

La polemica sul proliferare delle immagini nelle architetture gotiche (gusto cluniacense e cistercense). Le vetrate istoriate gotiche e il ruolo della luce e del colore: il significato simbolico del rosone. Esempari architettonici: la Cattedrale di Notre Dame e di Chartres.

Il gotico classico, rayonnant e flamboyant. La Sainte Chapelle. Gli Ordini Monastici Cluniacensi e Cistercensi e la polemica sulle decorazioni.

L'Ordine Cistercense in Italia e il tipo monastico Bernardino: il complesso abbaziale di Fossanova e Casamari nell'Alto Lazio e San Galgano.

Gli ordini mendicanti e la diffusione del gotico in Italia: la tipologia della Chiesa Conventuale di Assisi. Gli Ordini Domenicani e Francescani a Firenze: Santa Maria Novella e Santa Croce.

Le vetrate istoriate: significati simbolici e tecniche di realizzazione.

La progressiva sostituzione dell'ideologia bizantina dell'eterno con l'ideologia della storia nella pittura su tavola: la Pala di San Francesco di Bonaventura Berlinghieri, la tipologia del Christus Triumphans e Patiens nelle Croci dipinte dal Maestro Guglielmo in Santa Chiara a Sarzana e da Coppo di Marcovaldo a Pistoia. Tecniche pittoriche nelle croci dipinte.

Architettura civile gotica: la tipologia fortitizio del Palazzo della Signoria a Firenze e la raffinata giustapposizione cromatica del Palazzo Pubblico di Siena.

La matrice federiciana classica del linguaggio scultoreo di Nicola Pisano: la Deposizione di Lucca. Nicola e Giovanni Pisano: la Fontana di Piazza come manifesto storico - ideologico del comune.

La rinnovata concezione del pulpito e la tensione drammatica della scultura di Nicola Pisano: il Pergamo del Battistero di Pisa e del Duomo di Siena.

Dalla coscienza classica di Nicola al drammatico espressionismo di Giovanni Pisano: analisi stilistico della Crocifissione e della Strage degli Innocenti del pergamo di Sant'Andrea a Pistoia.

Il linguaggio scultoreo umanistico di Arnolfo di Cambio: Carlo I d'Angiò, San Pietro, Bonifacio VIII. Il rinnovamento del monumento funebre riscontrabile nel sepolcro del Cardinale Guillaume de Bray nella Chiesa di San Domenico a Orvieto.

Il superamento della figuratività bizantina in Toscana. Cimabue: la solida monumentalità e il progressivo naturalismo nelle Maestà di Santa Trinita e di San Francesco a Pisa, la forza dolorosa dei Crocifissi di San Domenico a Arezzo e di Santa Croce a Firenze, la coralità monumentale del dolore nella Crocifissione della Basilica Superiore di Assisi.

La scuola senese e la pittura di Duccio di Buoninsegna: il colorismo e il luminismo della Pala Rucellai e la coralità polifonica della Maestà del Duomo di Siena.

Simone Martini come fine interprete dell'ideale cavalleresco: Maestà e Annunciazione.

L'assunto dottrinale tomistico e aristotelico nel Buono e Cattivo Governo di Ambrogio Lorenzetti e la nascita della pittura civica.

Giotto: il sistema etico riscontrabile nella storicità della figura di San Francesco negli affreschi di Assisi. Analisi di alcune scene del ciclo d'affreschi per la Basilica Superiore d'Assisi: il Dono del Mantello, la Rinunzia dei Beni, il Miracolo della Fonte e il Presepe di Greccio.

La renovatio dell'antico e la teoria delle proporzioni. L'Arte come valore nella cultura umanistica: i trattati albertiani. La prospettiva come espressione del rapporto dell'uomo con il mondo.

Il valore della cultura umanistica. Il primo Rinascimento fiorentino: il concorso del 1401 per la porta nord del Battistero di S. Giovanni. Il tema del Sacrificio di Isacco: l'interpretazione allegorica del Ghiberti e la dimensione dell'agire storico di Brunelleschi. Architetture brunelleschiane: aspetti tecnici, funzione estetica e ideologica della Cupola di Santa Maria del Fiore.

Il rigore geometrico della città ideale nelle architetture brunelleschiane: lo Spedale degli Innocenti e la costruzione razionale della veduta urbana.

Concetti architettonici vitruviani nelle architetture del Brunelleschi. Le simmetrie bilaterali del modello planimetrico longitudinale di San Lorenzo. La simmetria raggiata dei modelli planimetrici centrali della Sagrestia Vecchia e della Cappella Pazzi.

La verità naturale della figura umana nella pittura di Masaccio: il Polittico di Pisa, la Trinità di Santa Maria Novella. Lo spazio pittorico etico nelle Storie di San Pietro nella Cappella Brancacci.

La tendenza drammatica e realistica nelle opere di Donatello: la concezione paolina del Crocifisso di Santa Croce confrontato con quello di Santa Maria Novella di Brunelleschi.

Lo stacciato donatelliano come risposta alla prospettiva brunelleschiana: San Giorgio e il drago.

La funzione della luce nella scultura donatelliana: la solennità parca del David marmoreo e la virtus del San Giorgio di Orsanmichele.

Donatello: la cultura dell'Antico espressa nella malinconica vaghezza del David bronzeo e la dionisiaca scena della Cantoria di Santa Maria del Fiore. L'espressionismo scultore donatelliano nelle figurazioni dell'Altare Maggiore nella Basilica di Sant'Antonio a Padova e nella Maddalena penitente. Il progressivo dissolversi degli ideali del Primo Umanesimo: la malinconia del Gattamelata a Padova e la nemesi espressa dalla Giuditta in Palazzo Vecchio.

Disegno

Proiezioni Ortogonali di gruppi di solidi variamente disposti: il metodo di Monge.

Criteri risolutivi di intersezioni fra rette e piani.

Compenetrazione fra una figura piana e un solido.

Compenetrazione di solidi.

Assonometrie Ortogonali e Oblique risolte con il metodo dell'Omologia Affine Ortogonale.

Ribaltamento dei piani di riferimento.

Rapporto fra Proiezioni Ortogonali e Assonometrie: rappresentazione di solidi variamente disposti.

Visionato dagli studenti in data 06/06/2024: gli studenti della classe concordano.

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93